



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15-02-2010 (punto N. 33)

Delibera

N.156

del 15-02-2010

Proponente

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Giovanni Lattarulo

Estensore: Lorella Baggiani

Oggetto:

Progetto nazionale "Un percorso nell'affido" per la diffusione dell'affidamento familiare promosso dal Coordinamento Nazionale servizi per l'affido. Adesione ed organizzazione di scambi inter-regionali tra gli operatori della Regione Toscana, della Regione Umbria e della Regione Marche.

Presenti:

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

Assenti:

CLAUDIO MARTINI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 184/1983, “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento di minori”, come modificata dalla legge 149 del 28.3.2001, che sancisce il diritto dei minori a vivere nella propria famiglia e, dove ciò non sia possibile, in una famiglia affidataria, stabilendo al contempo il limite temporale del ricorso alle forme di ricovero in istituto al 31 dicembre 2006;

Vista la legge regionale 24 Febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

Visto in particolare l’art. 53 della citata legge regionale 41/2005 che prevede l’attivazione di interventi e servizi per la tutela dei minori tra i quali figura il ricorso all’affidamento familiare;

Richiamati gli indirizzi in materia di affidamento di minori a famiglia e a servizi che, in attuazione dell’art. 53, comma 2, lett. e) della medesima legge regionale 41/2005, prevedono che la Regione si impegni per lo sviluppo delle attività di formazione e aggiornamento degli operatori che lavorano sull’affidamento, al fine di fornire risposte efficaci ai bisogni espressi dai minori e dalle famiglie;

Visto il Piano integrato sociale regionale 2007-2010, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 113 del 31.10.2007, che al punto 6.2.1 “I minori fuori dalla famiglia: l’affidamento a famiglia e l’affidamento a servizi residenziali socio-educativi” prevede, tra l’altro, la promozione di percorsi formativi multidisciplinare e integrati rivolti a sostenere le competenze degli operatori in relazione alle diverse fasi del percorso assistenziale ;

Considerato che il Ministero del lavoro della salute e delle Politiche sociali in collaborazione con il Coordinamento Nazionale dei Servizi Affidato (CNSA), ha elaborato il progetto nazionale, denominato “Un percorso nell’affido. Progetto nazionale di promozione dell’affidamento nazionale” - che si conserva agli atti del Settore “Cittadinanza Sociale”- con l’obiettivo di sostenere la diffusione dell’affido su tutto il territorio nazionale e di garantire il diritto fondamentale dei bambini e dei ragazzi a crescere in famiglia;

Considerato che tra le varie azioni ed iniziative contemplate nel progetto figura la promozione di scambi inter-regionali tra operatori di diverse realtà territoriali che possano favorire la diffusione di un’esperienza di formazione basata sul confronto tra professionalità ed esperienze impegnate in contesti regionali ed organizzativi diversi sui temi dell’affidamento familiare;

Rilevato come il progetto in questione sia stato avviato nella primavera del 2009 con l’attivazione dei quattro seminari tematici di livello nazionale, che si sono protratti fino all’ottobre del medesimo anno, e come a questi sia seguita la programmazione delle altre attività previste, tra cui gli scambi inter-regionali, con tempi dilazionati rispetto al calendario iniziale per la definizione degli aspetti organizzativi e procedurali;

Preso atto dei contatti intercorsi tra gli uffici competenti della Regione Toscana, della Regione Umbria e della Regione Marche finalizzati alla realizzazione di scambi interregionali di formazione e aggiornamento per gli operatori impegnati nell’affidamento di minori a famiglie;

Dato atto dell’accettazione da parte del Coordinamento Nazionale dei Servizi Affidato della proposta avanzata dalla Regione Toscana, congiuntamente alle Regioni Umbria e Marche, per l’organizzazione di un evento di scambi interregionali da realizzarsi a rotazione in ognuna delle sedi regionali citate nella primavera del 2010, come risulta dalla nota trasmessa in data 28 gennaio 2010 e conservata agli atti del Settore “Cittadinanza Sociale”;

Considerato che per l'attuazione e l'organizzazione dell'evento di scambi formativi citato al punto precedente il Coordinamento Nazionale dei Servizi Affidato mette a disposizione di ogni Regione partecipante la quota di euro 7.000,00 - come risulta dalla nota sopra richiamata - da destinarsi alla copertura delle spese inerenti l'evento stesso e che pertanto il presente atto non comporta alcun ulteriore onere di spesa a carico del bilancio regionale;

Valutate le finalità e le modalità operative proposte dal progetto coerenti con gli obiettivi prefissati dalla Regione Toscana attraverso le norme e gli atti di programmazione e indirizzo in materia di affidamento di minori sopra richiamate;

Ritenuto pertanto opportuno aderire al progetto nazionale "Un percorso nell'affido. Progetto nazionale di promozione dell'affidamento nazionale" – che è conservato agli atti del Settore "Cittadinanza Sociale" – provvedendo alla programmazione e alla realizzazione degli scambi interregionali tra operatori da organizzarsi in collaborazione con la Regione Umbria e la Regione Marche;

Richiamata la legge regionale 31 del 20 marzo 2000, "Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza", che affida all'Istituto degli Innocenti una serie di compiti relativi all'attivazione e al funzionamento del centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, tra i quali sono ricompresi specifici programmi e progetti di formazione e aggiornamento professionale;

Considerato che, in attuazione della citata legge regionale 31/2000 e in particolare ai sensi dell'art. 3, comma 1, l'Istituto degli Innocenti ha provveduto a progettare e realizzare percorsi formativi specifici rivolti agli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari incentrati sulle tematiche dell'affidamento di minori a famiglie in attuazione dei programmi annuali derivanti dalle deliberazioni di Giunta regionale 921/2008 e 1317/2009;

Ritenuto al riguardo opportuno organizzare l'evento di cui si tratta nell'ambito delle attività di formazione promosse e realizzate dal centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, previsto dalla citata legge regionale 31/2000, e quindi in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di aderire al progetto denominato "Un percorso nell'affido. Progetto nazionale di promozione dell'affidamento nazionale" – che è conservato agli atti del settore "Cittadinanza Sociale" – promosso dal Ministero del lavoro della salute e delle Politiche sociali in collaborazione con il Coordinamento Nazionale dei Servizi Affidato (CNSA), provvedendo in particolare alla programmazione e alla realizzazione degli scambi interregionali tra operatori da organizzarsi in collaborazione con la Regione Umbria e la Regione Marche;

2. di provvedere alla progettazione e all'organizzazione degli scambi interregionali di cui si tratta in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, in quanto ente pubblico cui sono affidati, ai sensi della legge regionale 31/2000, i compiti connessi al funzionamento del centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza;

3. di dare atto che la realizzazione dell'iniziativa di cui al precedente punto non comporta alcun ulteriore onere di spesa a carico del bilancio regionale in quanto i costi connessi saranno sostenuti attraverso la quota di euro 7.000,00 che sarà erogata alla Regione Toscana dal Coordinamento Nazionale dei Servizi Affidato;

4. di dare mandato alla Direzione Generale "Diritto alla Salute e politiche di solidarietà" – Settore Cittadinanza sociale – di mettere in atto gli adempimenti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto di cui si tratta.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
LUCIA BORA

Il Dirigente Responsabile
GIOVANNI LATTARULO

Il Direttore Generale
VINICIO EZIO BIAGI